COMUNE DI BORGO VALSUGANA

Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Indice generale

PREMESSA ... 6
QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO ... 8
GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO ... 10
Gli Strumenti della programmazione ... 10
I Principi contabili generali ... 12
EQUILIBRI DI BILANCIO ... 14
Equilibri finanziari e principi contabili ... 14
Prospetto equilibri di bilancio 2025-2027: ... 17
Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato ... 19
Rappresentazione del Fondo Pluriennale Vincolato 2025: ... 20
Previsioni di cassa ... 21
Composizione ed equilibrio del bilancio corrente ... 23
Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti ... 25
CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE ... 27
Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni ... 27
Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa ... 28
Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) ... 29
Tariffa sui rifiuti (TARI) ... 33
Recupero evasione tributaria ... 34
Addizionale sul consumo di energia elettrica ... 34
Addizionale I.R.P.E.F. ... 34
Titolo 2° - Trasferimenti correnti ... 35
Trasferimenti dallo Stato ... 36
Trasferimenti dalla Provincia autonoma di Trento ... 36
Trasferimenti da altri soggetti ... 36
Titolo 3° - Entrate extra tributarie ... 36
Canone Unico Patrimoniale ... 37
Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi ... 38
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali ... 39
Titolo 4° - Entrate in conto capitale ... 46
Contributi agli investimenti ... 47
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali ... 47
Altre entrate in conto capitale – Entrate da permessi di costruire ... 47

Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie 48
Titolo 6° - Accensione di prestiti 48
Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere 49
Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro 50
CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE SPESE 51
Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni 51
TITOLO 1 – Spese Correnti 51
Redditi da lavoro dipendente 54
Imposte e tasse a carico dell'Ente 54
Acquisto di beni e servizi 54
Trasferimenti correnti 55
Interessi passivi 55
Rimborsi e poste correttive delle entrate 56
Altre spese correnti 56
TITOLO 2 – Spese in Conto Capitale 56
Investimenti Fissi Lordi e Acquisto Di Terreni 58
Contributi agli Investimenti 58
TITOLO 3 – Spese per incremento di attività finanziarie 60
TITOLO 4 – Spese per rimborso prestiti 60
TITOLO 5 – Chiusura per anticipazioni istituto tesoriere/cassiere 61
TITOLO 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro 61
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 62
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo e risultato di amministrazione presunto 62
Risultato di amministrazione 2023 63
Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto 2024: 64
FONDI E ACCANTONAMENTI 66
Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa 66
Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità 67
Fondo rischi potenziali da contenzioso 69
Entrate in Conto Capitale (Titolo 4) 71
Quadro delle spese di investimento 2025-2027 73
Entrate e spese non ricorrenti 78
PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA - PNRR 81
ALTRE e ULTERIORI INFORMAZIONI 83
Fondo garanzia debiti commerciali 83

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti. 85
ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI 87
EQUILIBRI COSTITUZIONALI 87

PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). L'art. 11, comma 3, del D.lgs. 118/2011 e l'Allegato n. 4/1 allo stesso D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" indicano la "Nota integrativa" tra gli allegati al bilancio di previsione.

Gli elementi fondamentali che caratterizzano il nuovo ordinamento contabile degli enti locali sono i seguenti:

- Documento Unico di Programmazione DUP: rappresenta il documento programmatorio principale, ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con struttura delle entrate per tipologie e categorie e delle spese per missioni e programmi;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.
- viene introdotto il concetto di transazione elementare, che permette la registrazione dei fatti gestionali contemporaneamente sotto il triplice aspetto finanziario, economico e patrimoniale;

- viene introdotto come documento obbligatorio (almeno per gli enti con popolazione superiore a cinquemila abitanti) il bilancio consolidato.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- *di verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "Nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La Nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- *descrittiva*: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;

- *informativa*: apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- *esplicativa*: indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I documenti di bilancio, sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. n. 118/11). In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs. n. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- i documenti del sistema di bilancio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (principio n. 1 – Annualità);

- il bilancio è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (principio n. 2 – Unità);

- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. (principio n.3 – Universalità; principio n. 5 - Veridicità e attendibilità; principio n. 9 – Prudenza);

- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (principio n. 4 – Integrità);

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);

- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma);
- nel definire gli stanziamenti del nuovo documento contabile è stata considerate la continuità dell'attività gestionale, per cui esiste un legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e le previsioni di bilancio. Gli

effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile (principio n. 10 – Coerenza e principio nr. 11 - Continuità)

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del bilancio, del rendiconto della gestione, e allegati:

https://www.comune.borgo-valsugana.tn.it/amministrazione-trasparente/bilanci

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

- Con deliberazione della Giunta comunale n. 102 del 31 luglio 2024, ai sensi degli artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è stato approvato lo schema di documento unico di programmazione (DUP) 2025-2027;
- Con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 17 settembre 2024, ai sensi degli artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è stato approvato il documento unico di programmazione (DUP) 2025-2027.

La Giunta Comunale predispone ora e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025-2027 ed annessi allegati nella nuova versione.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

In particolare, il DUP:

- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18/05/2018 e del 29/08/2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP, prevedendo una modalità semplificata per i comuni con popolazione tra 2001 e 5000 abitanti, con approvazione del relativo schema, ed una versione iper-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2000 abitanti.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati.

I Principi contabili generali

principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:

veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;

attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;

correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;

comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

principio della continuità e costanza:

continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti;

costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

principio della comparabilità e della verificabilità:

comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;

verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

principio della neutralità o imparzialità:

neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;

imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. È, in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibri finanziari e principi contabili

Il Principio dell'equilibrio di bilancio rappresenta uno dei principi essenziali, imprescindibile e a carattere sostanziale rispetto a tutto il complesso sistema dell'ordinamento contabile pubblico. È un principio di derivazione Costituzionale ai sensi degli articoli n. 81, n. 97 e n. 119. Le disposizioni in materia di equilibri di bilancio hanno avuto una continua evoluzione fino ad arrivare alla legge costituzionale n. 1/2012 e alla legge cosiddetta rinforzata n. 243/2012. Condizione necessaria, ma non sufficiente per il rispetto degli equilibri di bilancio, è il "pareggio di bilancio" in termini di competenza e di cassa del bilancio finanziario autorizzatorio di previsione.

Nel disegno dell'attuale quadro normativo in materia di pareggio di bilancio ed equilibri di bilancio l'articolo 81 e l'articolo 97 della Costituzione, modificati dalla legge costituzionale 20 aprile 2012 n. 1, introducono il pareggio di bilancio da parte di tutte le amministrazioni pubbliche al fine del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea e la sostenibilità del debito pubblico. Con legge rinforzata n. 243/2012, modificata successivamente dalla L. n. 164/2016, è stato prescritto che tutti gli enti territoriali sono tenuti a conseguire l'equilibrio fra spese finali ed entrate finali, considerando spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 ed entrate finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. n. 118/2011.

Con successiva legge di bilancio 2019, legge n. 145/2018, sono stati introdotti alcuni principi fondamentali di coordinamento di finanza pubblica che prevedono che gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato complessivo di competenza dell'esercizio non negativo, tenendo conto ai fini della determinazione degli equilibri sia il risultato di amministrazione che del fondo pluriennale vincolato. Tale principio deve essere garantito sia in fase di gestione che di rendicontazione, infatti l'art. 1, c. 821 della L. n. 145/2018 dispone nell'ambito del rendiconto: "Gli enti....si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giungo 2011, n. 118.".

All'interno degli equilibri devono inoltre essere assicurati l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

Attraverso agli schemi ufficiali previsti per l'approvazione del bilancio di previsione è rilevata la dimostrazione degli equilibri di bilancio nonché del relativo pareggio (all'allegato 9 per il bilancio di previsione) nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 162 del TUEL che dispone che il bilancio di previsione deve essere approvato in pareggio, oltre che assicurare l'applicazione del principio dell'equilibrio di bilancio previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 che implica la corretta applicazione di tutti gli equilibri interni ed il loro mantenimento anche in fase di gestione ovvero in sede di apporto delle variazioni al bilancio di previsione.

Si evidenzia che per effetto dell'art. 1, commi 820 e segg. della legge di bilancio 2019, L. 30 dicembre 2018, n. 145, è stata abrogata gran parte della normativa con riferimento al saldo di finanza pubblica che rappresentava un vincolo aggiuntivo di bilancio venuto meno a partire dal 1^ gennaio 2019.

In sede di previsione il bilancio finanziario deve quindi essere approvato in pareggio finanziario complessivo, includendo ove applicato anche l'avanzo di amministrazione o il recupero del disavanzo ed il fondo pluriennale vincolato (parte corrente e parte capitale). Il pareggio riguarda gli stanziamenti di previsione della competenza, mentre per la previsione della cassa è previsto che il saldo delle riscossioni e dei pagamenti garantiscano un fondo cassa non negativo, in questo caso le previsioni devono tener conto anche della gestione dei residui attivi e passivi presunti.

Dunque, con riferimento alla gestione della competenza del bilancio, il totale degli stanziamenti di previsione di entrata deve pareggiare con il totale degli stanziamenti di spesa.

I documenti di bilancio sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la

valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n. 15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n. 16 - *Competenza finanziaria*).

La veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa, previste all'interno del bilancio di previsione sulla base delle richieste delle rispettive Direzioni, è stata valutata e verificata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà naturalmente oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire durante la gestione ed in sede di variazioni al bilancio il mantenimento degli equilibri di bilancio che si riflette sulla piena copertura delle spese correnti ed il corretto finanziamento degli investimenti.

Prospetto equilibri di bilancio 2025-2027:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.167.095,92			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		184.130,00	184.555,00	184.555,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		9.871.926,00	9.766.626,00	9.766.626,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui:	(-)		10.201.819,37	9.952.046,00	9.922.046,00
- fondo pluriennale vincolato			184.555,00	184.555,00	184.555,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			576.150,00	574.550,00	574.550,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		149.135,00	149.135,00	149.135,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			*-294.898,37*	*-150.000,00*	*-120.000,00*
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		294.898,37	150.000,00	120.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M			***0,00***	***0,00***	***0,00***

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.090.110,57	448.400,00	376.200,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		294.898,37	150.000,00	120.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.795.212,20	298.400,00	256.200,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			*0,00*	*0,00*	*0,00*
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			*0,00*	*0,00*	*0,00*

L'articolo 187 del D.Lgs. n. 267/2000 al comma 3 prevede: "*Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione e' consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalita' individuate al comma 3-quinquies.*".

Il pareggio di bilancio e tutti gli equilibri previsti dalla vigente normativa sono rispettati senza ricorrere all'applicazione delle quote dell'avanzo di amministrazione presunto 2024, anche in considerazione dei ristretti limiti di finanza pubblica.

Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Secondo il principio della contabilità finanziaria potenziata, gli impegni sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

La tecnica contabile con la quale si applica questo principio, prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi). Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai criteri adottati per la stesura del documento contabile, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in c/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro.

Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata ad esercizi successivi.

Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)	2025	2026	2027
FPV entrata corrente	€ 184.130,00	€ 184.555,00	€ 184.555,00
FPV entrata c/capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FPV spesa corrente	€ 184.555,00	€ 184.555,00	€ 184.555,00
FPV spesa c/capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Rappresentazione del Fondo Pluriennale Vincolato 2025:

EQUILIBRI FINANZIARI – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2025	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	
FPV di parte corrente applicato	€ 184.130,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€ 0,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	€ 0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	€ 0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	
FPV corrente:	€ 184.555,00
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	€ 184.555,00
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ 0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ 0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€ 0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ 0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ 0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€ 0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	€ 0,00

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	€ 0,00

Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	€ 184.130,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	€ 0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	€ 0,00

Previsioni di cassa

Il comma 6 dell'art. 162 del TUEL definisce l'equilibrio di cassa stabilendo che "il bilancio è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo cassa finale non negativo.".

Negli stessi termini si esprime anche il Principio contabile applicato Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, relativo alla programmazione di bilancio.

L'equilibrio di cassa si applica per il primo esercizio considerato dal bilancio di previsione.

Il documento contabile è stato quindi redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti sulla base dell'analisi di serie storiche. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento.

Il prospetto riporta il quadro generale riassuntivo che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza, integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	2026	2027
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.167.095,92								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
- *di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità*		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		184.130,00	184.555,00	184.555,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.584.395,39	2.146.600,00	2.238.906,00	2.238.906,00	**TIT. 1 –** Spese correnti	16.927.775,60	10.201.819,37	9.952.046,00	9.922.046,00
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	6.179.159,95	3.434.941,00	3.324.835,00	3.324.835,00	- *di cui fondo pluriennale vincolato*	0,00	184.555,00	184.555,00	184.555,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	10.899.749,94	4.290.385,00	4.202.885,00	4.202.885,00					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	13.480.458,09	2.090.110,57	448.400,00	376.200,00	**TIT. 2 –** Spese in conto capitale	8.843.915,43	1.795.212,20	298.400,00	256.200,00
					- *di cui fondo pluriennale vincolato*	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	**TIT. 3 -** Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- *di cui fondo pluriennale vincolato*	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	33.143.763,37	11.962.036,57	10.215.026,00	10.142.826,00	**Totale spese finali .....**	25.771.691,03	11.997.031,57	10.250.446,00	10.178.246,00
TIT. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	**TIT. 4 -** Rimborso di prestiti	149.135,00	149.135,00	149.135,00	149.135,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	**TIT. 5 -** Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.812.972,66	2.636.000,00	2.141.000,00	2.141.000,00	**TIT. 7 –** Spese per conto terzi e partite di giro	3.799.464,39	2.636.000,00	2.141.000,00	2.141.000,00
Totale titoli	38.456.736,03	16.098.036,57	13.856.026,00	13.783.826,00	**Totale titoli**	31.220.290,42	16.282.166,57	14.040.581,00	13.968.381,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	39.623.831,95	16.282.166,57	14.040.581,00	13.968.381,00	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	31.220.290,42	16.282.166,57	14.040.581,00	13.968.381,00
Fondo di cassa finale presunto	8.403.541,53								

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

Il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente, è raggiunto con il concorso del fondo pluriennale vincolato di entrata a copertura delle spese imputate ad esercizi futuri.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente.

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	184.130,00	184.555,00	184.555,00
Entrate titoli I	(+)	2.146.600,00	2.238.906,00	2.238.906,00
Entrate titoli II	(+)	3.434.941,00	3.324.835,00	3.324.835,00
Entrate titoli III	(+)	4.290.385,00	4.202.885,00	4.202.885,00
Spese Titolo I - Spese correnti di cui:	(-)	10.201.819,37	9.952.046,00	9.922.046,00
- fondo pluriennale vincolato		184.555,00	184.555,00	184.555,00
- fondo svalutazione crediti		0,00	0,00	0,00
- fondo rischi potenziali da contenzioso		27.700,00	5.000,00	5.000,00
- fondo indennità di fine mandato		5.549,00	5.549,00	5.549,00
Spese Titolo II - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00

Spese Titolo IV - Quote di capitale amm.to dei muti e prestiti obbligazionari	(+)	149.135,00	149.135,00	149.135,00
SOMMA FINALE		**-294.898,37**	**-150.000,00**	**-120.000,00**
Utilizzo proventi derivanti dai canoni aggiuntivi dovuti dai concessionari idroelettrici anno 2024 per finanziamento spese correnti non ricorrenti *(vedi sezione relativa alle entrate e spese non ricorrenti)*		114.898,37	0,00	0,00
Utilizzo oneri di urbanizzazione a finanziamento delle spese correnti		180.000,00	150.000,00	120.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		**0,00**	**0,00**	**0,00**

Risulta applicato alla parte corrente di bilancio il contributo di concessione a finanziamento delle seguenti spese:

CONTRIBUTO DI CONCESSIONE A FINANZIAMENTO DELLA PARTE CORRENTE BILANCIO 2025-2027

MISSIONE	Descrizione SPESA	PREVISIONE INIZIALE 2025	%	Totale destinazione
10	10051.03.08240281 - SERVIZIO CONSIP GESTIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 210.000,00	66,67%	€ 140.000,00
12	12091.03.10531118 - SERVIZI CIMITERIALI DIVERSI	€ 58.000,00	67,24%	€ 39.000,00
9	09021.03.09636228 - MANUTENZIONE ARREDO URBANO, PARCHI E GIARDINI E PISTE CICLABILI	€ 3.050,00	32,79%	€ 1.000,00
	TOTALI	**€ 271.050,00**		**€ 180.000,00**

MISSIONE	Descrizione SPESA	PREVISIONE INIZIALE 2026	%	Totale destinazione
10	10051.03.08240281 - SERVIZIO CONSIP GESTIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 200.000,00	60,00%	€ 120.000,00
12	12091.03.10531118 - SERVIZI CIMITERIALI DIVERSI	€ 58.000,00	50,00%	€ 29.000,00
9	09021.03.09636228 - MANUTENZIONE ARREDO URBANO, PARCHI E GIARDINI E PISTE CICLABILI	€ 3.050,00	32,79%	€ 1.000,00
	TOTALI	**€ 261.050,00**		**€ 150.000,00**

MISSIONE	Descrizione SPESA	PREVISIONE INIZIALE 2027	%	Totale destinazione
10	10051.03.08240281 - SERVIZIO CONSIP GESTIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 190.000,00	52,63%	€ 100.000,00
12	12091.03.10531118 - SERVIZI CIMITERIALI DIVERSI	€ 58.000,00	32,76%	€ 19.000,00
9	09021.03.09636228 - MANUTENZIONE ARREDO URBANO, PARCHI E GIARDINI E PISTE CICLABILI	€ 3.050,00	32,79%	€ 1.000,00
	TOTALI	**€ 251.050,00**		**€ 120.000,00**

Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio in c/capitale:

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli IV-V-VI	(+)	2.090.110,57	448.400,00	376.200,00
Spese Titolo II - Trasferimenti in conto capitale	(-)	1.795.212,20	298.400,00	256.200,00
TOTALE		**294.898,37**	**150.000,00**	**120.000,00**
Utilizzo entrate c/capitale a finanziamento spese correnti	(-)	294.898,37	150.000,00	120.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		**0,00**	**0,00**	**0,00**

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Nello stimare le entrate sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n. 8 – Congruità).

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2025-2027, per la parte entrata, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	TREND STORICO				PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 2.141.700,00	€ 2.082.500,00	€ 2.143.464,72	€ 2.336.773,35	€ 2.146.600,00	€ 2.238.906,00	€ 2.238.906,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 3.657.916,00	€ 3.822.707,53	€ 4.336.465,29	€ 3.721.650,10	€ 3.434.941,00	€ 3.324.835,00	€ 3.324.835,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 4.273.850,00	€ 5.159.202,34	€ 5.284.618,81	€ 4.498.410,03	€ 4.290.385,00	€ 4.202.885,00	€ 4.202.885,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 6.239.802,22	€ 8.517.035,24	€ 7.154.192,18	€ 7.571.925,21	€ 2.090.110,57	€ 448.400,00	€ 376.200,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 3.860.000,00	€ 3.826.000,00	€ 2.141.000,00	€ 2.751.192,41	€ 2.636.000,00	€ 2.141.000,00	€ 2.141.000,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 2.637.576,30	€ 1.999.493,55	€ 3.068.636,64	€ 990.141,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato	€ 2.106.332,62	€ 2.389.467,92	€ 1.421.169,28	€ 2.543.989,36	€ 184.130,00	€ 184.555,00	€ 184.555,00
TOTALE ENTRATE	**€ 26.417.177,14**	**€ 29.296.406,58**	**€ 27.049.546,92**	**€ 25.914.082,06**	**€ 16.282.166,57**	**€ 14.040.581,00**	**€ 13.968.381,00**
Titolo 1 - Spese correnti	€ 10.967.739,55	€ 12.048.972,02	€ 12.492.109,43	€ 11.092.542,25	€ 10.017.264,37	€ 9.767.491,00	€ 9.737.491,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 9.695.705,55	€ 11.425.858,73	€ 8.222.448,13	€ 10.236.217,40	€ 1.795.212,20	€ 298.400,00	€ 256.200,00

Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 149.135,00	€ 149.135,00	€ 149.135,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 3.860.000,00	€ 3.826.000,00	€ 2.141.000,00	€ 2.751.192,41	€ 2.636.000,00	€ 2.141.000,00	€ 2.141.000,00
Fondo pluriennale vincolato	€ 243.732,04	€ 345.575,83	€ 2.543.989,36	€ 184.130,00	€ 184.555,00	€ 184.555,00	€ 184.555,00
TOTALE SPESE	**€ 26.417.177,14**	**€ 29.296.406,58**	**€ 27.049.546,92**	**€ 25.914.082,06**	**€ 16.282.166,57**	**€ 14.040.581,00**	**€ 13.968.381,00**

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E).Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Tributi*. I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.* Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.* Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;

- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti*. Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto.

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA								
ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2021 (accertato)	2022 (accertato)	2023 (accertato)	2024 (assestato)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2025 rispetto al 2024
Imposte, tasse e proventi assimilati	€ 2.227.105,01	€ 2.199.756,92	€ 2.169.617,00	€ 2.336.773,35	€ 2.146.600,00	€ 2.238.906,00	€ 2.238.906,00	-8,14%
Compartecipazione di tributi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa	**€ 2.227.105,01**	**€ 2.199.756,92**	**€ 2.169.617,00**	**€ 2.336.773,35**	**€ 2.146.600,00**	**€ 2.238.906,00**	**€ 2.238.906,00**	**-8,14%**

Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.)

Con gli articoli dall'1 al 14 ter della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" a partire dal 2015, è stata istituita, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.); La nuova imposta sostituisce l'IMU e la TASI;

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

a. 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;

b. 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;

c. 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;

d. 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;

e. 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta;

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale. A decorrere dal 2020 l'Amministrazione ha ritenuto di prevedere un'aliquota agevolata, in ordine alla fattispecie di cui al punto b - comodati gratuiti a parenti ed affini limitatamente al primo grado, così come consentito dall'art. 8 comma 2 – lettera e) della L.P. 14/2014, mantenendo invariate le rimanenti aliquote ed i valori delle aree edificabili.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024 in tema di IM.I.S. riporta il quadro generale sull'imposta riepilogando il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. premettendo "*Il Protocollo in materia di finanza locale per il 2022 aveva confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018, per il biennio 2022-2023. Si prende atto, quindi, che la normativa oggi in vigore contiene già le disposizioni necessarie in tal senso fino a tutto il 2023*". L'applicazione di tali aliquote, detrazioni e deduzioni sono a carico del bilancio provinciale.

Nel Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2025, sottoscritto il 18/11/2024, viene confermato il medesimo quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S..

Più precisamente la normativa IM.I.S. in vigore prevede:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;

- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;

- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55% (anziché dello 0,86%) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:

a) C1 (fabbricati ad uso negozi);

b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);

c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);

d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);

- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;

- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.

Ulteriormente i Comuni si impegnano a non incrementare le aliquote base su esposte a carico delle attività produttive.

Viene inoltre concordato di rinviare ai primi mesi del 2025 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2027, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31/12/2024, il regime giuridico in vigore per il 2025 stesso in capo a tali soggetti.

La politica fiscale

L'attuale quadro economico congiunturale, pur presentando incoraggianti segnali di ripresa economica dopo la crisi pandemica, necessita ancora di sostegno sul versante tributario. Esaurita la fase di intervento riferito ai periodi d'imposta 2020/2021, caratterizzata da estese forme di esenzione IM.I.S. in molti settori produttivi (in particolare – ma non solo – quello turistico e dell'indotto), appare quindi opportuno confermare per il biennio 2024/2025 il quadro in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di quasi tutti i settori economici. Infatti, il quadro normativo provinciale (Protocollo d'Intesa di Finanza Locale per l'anno 2024, sottoscritto in data 7 luglio 2023 e successivamente integrato in data 11 luglio 2024) impone ai Comuni anche per l'anno 2025, il mantenimento della aliquote previgenti.

L'attuale congiuntura economica e la situazione di Finanza locale, peraltro, chiedono anche al Comune di Borgo Valsugana una particolare attenzione alle entrate e impongono una revisione in maggiorazione dell'aliquota per gli immobili "altri fabbricati abitativi e relative pertinenze".

Con deliberazione del Consiglio comunale nr. 51 del 28/11/2024, il Consiglio comunale ha determinato le aliquote, le deduzioni e le detrazioni per gli anni di imposta 2025, 2026 e 2027, diminuendo l'aliquota per gli "Altri fabbricati abitativi e relative pertinenze" dallo 0,973% allo 0,895%, per il solo anno 2025.

Per quanto riguarda le aree fabbricabili, invece, ha ritenuto, di mantenere invariati i relativi valori.

Pertanto, per il periodo d'imposta 2025, le aliquote sono state fissate nella seguente misura:

a. per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e loro pertinenze: 0,00%;

b. fabbricati abitativi e pertinenze in comodato a parenti e affini 1° escluse categorie A1, A8, A9: 0,495%;

c. per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze: 0,35%;

d. per gli altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze lo 0,895%;

e. per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10 e D2: 0,55%;

f. per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali C1 e C3: 0,55%;

g. per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D1, D3, D4, D6, D7, D8, D9: 0,79%;

h. per i fabbricati strumentali all'attività agricola: 0,1%; dalla rendita catastale è dedotto un importo pari a 1.500 euro;

i. per tutte le altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati: 0,895%;

j. per le aree fabbricabili: 0,895%.

Dall'imposta dovuta per le abitazioni principali nelle categorie catastali A1, A8, A9 e per le relative pertinenze è detratto un importo pari all'imposta dovuta per un'abitazione della categoria catastale A/2, di 5,5 vani, maggiorata del 15 per cento, come determinato per ciascun comune (€ 322,32).

Il Regolamento per la disciplina dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 29 dicembre 2014 e aggiornato da ultimo con deliberazione del Consiglio comunale n. 56 del 19 dicembre 2019.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 (accertato)	2023 (accertato)	2024 (assestato)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)
IMIS	€ 2.154.704,47	€ 2.105.723,91	€ 2.192.606,00	€ 2.110.000,00	€ 2.202.606,00	€ 2.202.606,00

Tariffa sui rifiuti (TARI)

Resta in vigore la tariffa rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore; la tassa, salvo interventi del legislatore, è disciplinata dai commi da 639 a 668 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)”.

Nell’applicazione della TARI vale la norma che consente, per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l’applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato, ai sensi dell’art. 84 del D.P.G.R 27.02.1995 n. 4/L, come modificato con L.R. 23.10.1998 n. 10, alla Comunità Valsugana e Tesino che provvede altresì all’approvazione, all’applicazione ed alla riscossione della tariffa nel rispetto della convenzione relativa stipulata con la Comunità nonché secondo l'apposito regolamento che disciplina il servizio di Smaltimento rifiuti, approvato con deliberazione consiliare n. 33 di data 29 ottobre 2002 e ss.mm..

La tariffa 2025 verrà approvata dalla Comunità Valsugana e Tesino nella veste di ente gestore del servizio, sulla base del piano finanziario degli interventi relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previsto dall’art. 8 del D.P.R. 27.04.1999, n. 158.

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

ENTRATE	2021 (accertato)	2022 (accertato)	2023 (accertato)	2024 (assestato)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	€ 56.993,00	€ 42.652,00	€ 59.822,83	€ 137.988,74	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00

ICI e IMUP da attività di accertamento: attività completamente esaurita e, pertanto, non verrà più riportata.

L'attività di controllo per l'anno 2025 riguarderà tutte le annualità pregresse, dal 2020; particolare attenzione verrà posta alla verifica delle richieste di agevolazione.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

Addizionale I.R.P.E.F.

L'ente *non ha previsto* l'applicazione dell'addizionale.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private*. Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE*. Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, sarà accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, lo stanziamento sarà allocato negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione. La previsione riguarda per la maggior parte trasferimenti derivanti dalla Provincia Autonoma di Trento.

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2025 rispetto a 2024
	2021 (accertato)	2022 (accertato)	2023 (accertato)	2024 (assestato)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 2.915.780,80	€ 3.855.512,72	€ 3.646.761,96	€ 3.721.650,10	€ 3.434.941,00	€ 3.324.835,00	€ 3.324.835,00	-7,70%
Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Trasferimenti correnti da Imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE Trasferimenti correnti	€ 2.915.780,80	€ 3.855.512,72	€ 3.646.761,96	€ 3.721.650,10	€ 3.434.941,00	€ 3.324.835,00	€ 3.324.835,00	-7,70%

Trasferimenti dallo Stato

Si riferiscono al trasferimento erariale l'eventuale rimborso delle spese per le consultazioni elettorali, per le carte d'identità elettroniche, alla quota del 5 per mille dell'IRPEF destinata ad attività sociali. Negli anni 2025-2027 è previsto uno stanziamento complessivo annuo di € 5.500,00.-.

Trasferimenti dalla Provincia autonoma di Trento

I trasferimenti provinciali sono stati determinati tenendo conto di quanto contenuto nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2025, il cui accordo è stato sottoscritto il 18 novembre 2024.

Trasferimenti da altri soggetti

Sono inoltre previsti i trasferimenti dai comuni per la partecipazione alle spese di gestione dei seguenti servizi in convenzione, principalmente:

- Acquedotto consorziale Cavè con i Comuni di Telve, Telve di Sopra e Torcegno;
- Polizia locale (a partire dal 2017) con la maggior parte dei Comuni della Comunità Valsugana e Tesino;
- Nido d'infanzia con Comuni diversi;
- Intervento 3.3D con l'A.P.S.S.;
- Concorso nelle spese della Sottocommissione Elettorale Mandamentale da parte dei Comuni che ne fanno parte.

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici*. I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi.* Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale.

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2025 rispetto a 2024
	2021 (accertato)	2022 (accertato)	2023 (accertato)	2024 (assestato)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 1.656.734,78	€ 1.866.880,02	€ 2.071.643,28	€ 1.922.501,59	€ 1.793.185,00	€ 1.793.185,00	€ 1.793.185,00	-6,73%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 2.028.341,53	€ 2.608.534,92	€ 2.710.813,50	€ 1.962.650,00	€ 2.007.000,00	€ 2.002.500,00	€ 2.002.500,00	2,26%
Interessi attivi	€ 4.903,80	€ 21.223,66	€ 252.997,64	€ 106.260,83	€ 63.100,00	€ 43.100,00	€ 43.100,00	-40,62%
Altre entrate da redditi da capitale	€ 14.872,22	€ 55.419,06	€ 17.624,87	€ 46.834,20	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	-35,94%
Rimborsi e altre entrate correnti	€ 401.774,15	€ 586.576,16	€ 242.512,26	€ 460.163,41	€ 397.100,00	€ 334.100,00	€ 334.100,00	-13,70%
TOTALE Entrate extra tributarie	**€ 4.106.626,48**	**€ 5.138.633,82**	**€ 5.295.591,55**	**€ 4.498.410,03**	**€ 4.290.385,00**	**€ 4.202.885,00**	**€ 4.202.885,00**	**-94,73%**

Canone Unico Patrimoniale

La composizione della previsione delle entrate tributarie ed extra tributarie dall'anno 2021 è stata modificata dall'introduzione del nuovo canone patrimoniale di concessione.

Per effetto dell'articolo 1 comma 816 della legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019) è istituito, a decorrere dal 1^ gennaio 2021, il canone patrimoniale di concessione. Il canone sostituisce dal 2021 entrate di diversa natura ed in talune fattispecie si cambia anche il regime di tali entrate da tributarie a patrimoniali.

Il canone sostituisce: l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP). Non assorbe invece il canone posteggio commercio ambulante istituito con legge provinciale n. 17/2010.

Il canone si basa su due autonomi presupposti:

a. l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;

b. la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Il canone è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone stesso, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe e/o delle esenzioni/riduzioni.

È introdotta una tariffa standard ovvero la tariffa di riferimento per tutte le fattispecie del canone che comporta un nuovo sistema tariffario, il cui obiettivo di fatto è rappresentato dall'invarianza finanziaria del gettito attraverso la variabilità della tariffa stessa.

Ai sensi del comma 838, art. 1, L. 160/2019, il canone mercatale sostituisce, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842, anche i prelievi sui rifiuti.

Per l'anno 2025 la previsione a bilancio per le entrate derivanti da Canone Unico è di € 120.000,00 annui per le entrate gestite direttamente, oltre a € 11.500,00 di canone uso parcheggio, e di € 15.450,00.- per le entrate da concessionario (imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni).

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi

Con deliberazione n. 54 del 2 novembre 2017 il Consiglio Comunale ha stabilito di scegliere – quale forma di gestione del servizio idrico integrato (acquedotto e fognatura) – l'affidamento diretto a società "in house" di cui all'art. 5 del D.Lgs. 50/2016 e, nel caso specifico, alla società STET S.p.A., - con sede a Pergine Valsugana, Viale Venezia 2/E – dal 01 gennaio 2022 AmAmbiente S.p.A. per effetto della fusione di STET e Amnu, e di affidare alla medesima società la gestione del servizio idrico integrato alle condizioni di svolgimento come contenute nel contratto di servizio a partire dal 1° gennaio 2018.

Per il triennio 2025-2027, le entrate e le spese previste sono le seguenti (solo il canone depurazione è rappresentato nel bilancio di previsione):

SERVIZI	Entrate 2025	Spese 2025	Tasso di copertura anno 2025	Entrate 2026	Spese 2026	Tasso di copertura anno 2026	Entrate 2027	Spese 2027	Tasso di coperturaanno 2027
Acquedotto	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Fognatura	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Depurazione	€ 390.000,00	€ 390.000,00	100,00%	€ 390.000,00	€ 390.000,00	100,00%	€ 390.000,00	€ 390.000,00	100,00%
Spazzamento strade	€ 180.000,00	€ 180.000,00	100,00%	€ 180.000,00	€ 180.000,00	100,00%	€ 180.000,00	€ 180.000,00	100,00%

Va tenuto presente peraltro che il nuovo contratto di gestione del servizio idrico di cui sopra prevede che la Società è autorizzata a percepire direttamente dagli utenti, come corrispettivo di tutti gli oneri ed obblighi posti a suo carico dal Contratto di Servizio le tariffe ed i corrispettivi del servizio medesimo.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Gestione diretta:

Servizio	Programmazione futura
Servizio Biblioteca comunale	Gestione diretta in economia
Servizio Asilo nido	Gestione diretta in economia
Servizio Viabilità	Gestione diretta in economia

Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi:

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Verde pubblico	Servizio affidato per il biennio 2023/2024	2024	appalto

Servizio Illuminazione pubblica	Servizio affidato tramite Consip a decorrere dall'anno 2022	2030	appalto

Con deliberazione n. 69 del 30 novembre 2021 il Consiglio Comunale ha stabilito di scegliere – quale forma di gestione del servizio di illuminazione pubblica - la gestione a soggetti individuati attraverso l'espletamento di gare con procedure a evidenza pubblica, in particolare aderendo al contratto Consip a decorrere dall'anno 2022. Dal 2022 il servizio di illuminazione pubblica è stato affidato alla società CITY GREEN LIGHT SRL

In concessione a terzi (convenzione art. 59 T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige – DPReg. 1° febbraio 2005 n. 3/L):

Servizio	Concessionario	Programmazione futura
Servizio smaltimento rifiuti	Comunità Valsugana e Tesino	convenzione

Ai sensi del comma 838, art. 1, L. 160/2019, il canone mercatale sostituisce dal 2021, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842, anche i prelievi sui rifiuti.

Gestiti attraverso società miste:

Servizio	Socio privato	Programmazione futura
Gestione impianti sportivi (società mista: Valsugana Sport s.r.l.)	B.S.I. Borgo Sport Insieme	Società mista

Gestiti attraverso società in house:

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Servizio idrico integrato	AmAmbiente S.p.A.	Società in house
Servizi cimiteriali	AmAmbiente S.p.A.	Società in house

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente (al netto del Canone Unico).

Tipo di provento	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
CORRISPETTIVO SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS METANO - SERVIZIO RIL. IVA	€ 15.150,00	€ 15.150,00	€ 15.150,00
FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	€ 32.500,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00
FITTI ATTIVI DI FABBRICATI - SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 190.000,00	€ 190.000,00	€ 190.000,00
FITTI ATTIVI DEGLI ALLOGGI DESTINATI AGLI ANZIANI - SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI	€ 1.235,00	€ 1.235,00	€ 1.235,00
PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI CIMITERIALI	€ 0,00	€0,00	€ 0,00
ALTRE CONCESSIONI SU BENI DEMANIALI	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
ENTRATE DERIVANTI DALLA GESTIONE DELLA DISCARICA MATERIALI INERTI - SERVIZIO RIL. IVA	€ 150,00	€ 150,00	€ 150,00
PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO E FOGNATURA – SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ 37.000,00
SOVRACCANONI SULLE CONCESSIONI DI DERIVAZIONI D'ACQUA A SCOPO IDROELETTRICO	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.600,00
CANONI, SERVITU' E ALTRI PROVENTI DEI BENI COMUNALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RIMBORSO SPESE PER L'UTILIZZO DI AMBULATORI MEDICI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, ECC. FABBRICATI	€ 3.500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, ECC. FABBRICATI – SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
RIMBORSO SPESE GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI IN CONVENZIONE CON LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE	€ 150,00	€ 150,00	€ 150,00
RIMBORSO SPESE PER IL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERO SPESE NIDO D'INFANZIA - SERVIZIO RILEVANTE IVA (ASSOCIAZIONI)	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI SPESE CASA DELLA COMUNITA' – SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente.

Descrizione tipologia (Alloggio/terreno/ Magazzino ecc)	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Nominativo/ragione sociale locatario	Canone di locazione annuale (eventualmente da aggiornare ISTAT)
ufficio	Via al Prà 1	ACLI SEZIONE PROVINCIALE DI TRENTO	€ 15.689,25
sede associativa	Piazza Degasperi	SAT - SOCIETA' ALPINISTI TRIDENTINI SEZIONE DI BORGO VALSUGANA	€ 156,73
sede associativa	Piazza Degasperi 3	TEAM SELLA BIKE	€ 147,84
sede associativa	Piazza Degasperi 3	ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI	€ 147,84
sede associativa	Piazza Degasperi 3	GAIA (GRUPPO AIUTO HANDICAP)	€ 501,24
ufficio	Piazza Degasperi 3	NC MICROIMAGE DI NICOLETTI GIACOMO SAS	€ 9.206,80
sede associativa	Piazza Degasperi 3	SCUDERIA MANGHEN TEAM A.S.D.	€ 334,15
sede associativa	Piazza Degasperi 3	ASSOCIAZIONE FAIRYRING	€ 334,15
sede associativa	Piazza Degasperi 3	ASSOCIAZIONE CULTURALE DRAGONI DEL BRINTESIS	€ 657,07
sede associativa	Piazza Degasperi 3	ASSOCIAZIONE CACCIATORI TRENTINI	€ 250,61
Locali ex centro aggregazione giovanile	Piazza Degasperi 3	BANDA CIVICA DI BORGO VALSUGANA	€ 3285,36
sede associativa	Piazza Degasperi 3	CIRCOLO COMUNALE PENSIONATI	€ 3.926,24
negozio	Corso Ausugum 32	AGOSTINI SAS DI AGOSTINI FRANCESCA E C.	€ 6.929,70
ufficio	Corso Ausugum 34	DOLOMITI ENERGIA SPA	€ 4.872,98
sede associativa	Piazza Degasperi 3	AIDO - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI	€ 278,45
sede associativa	Via Gozzer	ASSOCIAZIONE RADIO CLUB VALSUGANA	€ 427,00
sede associativa	Via Gozzer	C.N.S.A.S. - SERVIZIO PROVINCIALE TRENTINO	€ 1.139,48
ufficio e punto informativo	Piazza Degasperi 3	AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOCIETA' COOPERATIVA	€ 5.594,80
sede associativa	P.zza Degasperi 3	ASSOCIAZIONE CORO VALSELLA	€ 1.176,52
sede associativa	Via Lecco 13	GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA	€ 622,86
sede associativa	Via Lecco, 13	ASSOCIAZIONE CACCIATORI TRENTINI RISERVA COMUNALE DI BORGO VALSUGANA	€ 183,44
sede scuola musica	Corso Ausugum 34	S.I.M. SCARL - SUONO IMMAG. MOVIMENTO	€ 21.719,70
sede associativa	Via Lecco 13	SCI CLUB CIMA 12	€ 806,29
ufficio	Via Bordignon	POSTE ITALIANE S.P.A.	€ 6.812,42
Bar	Corso Ausugum 36	In corso di definizione	-
Negozio	Via Peruzzo 4	In corso di definizione	-
Archivio	Via per Olle 4	ASSOCIAZIONE STORICO CULTURALE VALS.ORIENTALE E TESINO	€ 358,67
Centro Protezione Civile	Via Gozzer	UNIONE DEI CORPI VIGILI DEL FUOCO VALSUGANA E TESINO (a titolo gratuito)	€ 0,00
Centro Protezione Civile	Via Gozzer	UNIONE DISTRETTUALE DEI CORPI VIGILI DEL FUOCO VALSUGANA E	€ 1.411,54

		TESINO	
Uffici	Corso Ausugum 34	P.A.T. - SERVIZIO GESTIONI PATRIMONIALI E LOGISTICA	€ 28.429,35
Sede associativa	Viale IV Novembre 7	ASSOCIAZIONE CARABINIERI IN CONGEDO - SEZIONE VALSUGANA ORIENTALE	€ 600,46
Alloggi edilizia economico popolare	Via San Francesco 7	In corso di definizione	-
Alloggi edilizia economico popolare	Via al Prà 1 Via del Mercato, 7	DIVERSI	€ 2631,84
Sede associativa	Piazza Degasperi 20	CIRCOLO FOTOGRAFICO "G. CERBARO"	€ 35,75
Sede associativa	Piazza Degasperi 20	GRUPPO ALPINI BORGO VALSUGANA	€ 671,92
Sede associativa	Piazza Degasperi 20	MOTO CLUB C3 EXCELSIOR ASD	€ 671,92
Sede associativa	Piazza Degasperi 3	VELOCE CLUB BORGO ASD	€ 487,29
Sede corpo polizia municipale	Piazza Degasperi	SERVIZIO POLIZIA LOCALE	€ 32.500,00
Uffici	Viale IV Novembre	REGIONE AUTONOMA TRENTINO - ALTO ADIGE	€ 19.878,36
Uffici	Corso Ausugum 34	CISL USR TRENTINO	€ 8.058,84
Uffici	Viale IV Novembre	INPS - ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE	€ 9.516,00
Sede associativa	Via Gozzer, 39	CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO (a titolo gratuito)	€ 0,00
Sede associativa	Via S.B. Cervo	GRUPPO ALPINI OLLE	€ 1.051,42
Uffici	Piazza Degasperi 3	CGIL DEL TRENTINO	€ 14.875,53

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti:

Tipo di provento	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208 ed art. 142, Dlgs. n. 285/92)	€ 1.070.000,00	€ 1.070.000,00	€ 1.070.000,00
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208 ed art. 142 Dlgs. n. 285/92) a ruolo	€ 682.000,00	€ 682.000,00	€ 682.000,00
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti	€ 255.000,00	€ 255.000,00	€ 255.000,00

In esecuzione della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1852 del 26 ottobre 2015, a partire dal 1° gennaio 2017, le funzioni di polizia locale sono trasferite al Comune di Borgo Valsugana quale comune capofila della convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di Polizia Locale della Valsugana e del Tesino.

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 1.070.000,00 (escluse quelle messe a ruolo e rimborso spese notifica) per l'annualità 2025, 2026 e 2027, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, alla luce degli investimenti in sicurezza e controllo stradale previsti nel corso dell'anno 2025, e anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo. Ai sensi dell'articolo 66-quinquies del Dl 77/2021, i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni del codice della strada potranno inoltre essere destinati all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature per finalità di protezione civile di competenza dell'ente, come stabilito con apposita deliberazione della Giunta Comunale.

È inoltre prevista l'entrata derivante dal controllo delle violazioni per superamento dei limiti di velocità di cui all'art. 142 del D. Lgs. 285/1992 (Codice della strada), attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni. I proventi che sono incassati ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 285/1992 del Codice della Strada incassati dalla postazione autovelox fissa sono destinati al 50% alla Provincia (ente proprietario della strada) e per la parte rimanente vincolati ai sensi dell'art. 12ter del medesimo D.Lgs..

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Interessi attivi diversi	€ 63.100,00	€ 43.100,00	€ 43.100,00
Altre entrate di capitale	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	€ 397.100,00	€ 334.100,00	€ 334.100,00

Rimborsi e altre entrate correnti

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo:

Descrizione	2025	2026	2027
INDENNIZZI DI ASSICURAZIONI SU BENI IMMOBILI	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
INDENNIZZI DI ASSICURAZIONI SU BENI MOBILI	€ 2.500,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
RECUPERO ASSEGNI E CONTRIBUTI DEL PERSONALE COMANDATO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RIMBORSO CONTRIBUTI E ONERI DEL PERSONALE DA ISTITUTI PREVIDENZIALI E DA ALTRI ENTI	€ 25.300,00	€ 0,00	€ 0,00
CONCORSI E RIMBORSI VARI RELATIVI A FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
CONCORSI E RIMBORSI RELATIVI A SERVIZI IN CONVENZIONE	€ 36.700,00	€ 0,00	€ 0,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI INERENTI LA POLIZIA LOCALE (POSTALI, DANNI, ECC.)	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI INERENTI L'ISTRUZIONE PUBBLICA	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI SU IMMOBILI	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI INERENTI LA CULTURA	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI INERENTI LA CULTURA (CONCHIGLIA ACUSTICA)- SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 700,00	€ 700,00	€ 700,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI INERENTI LO SPORT - SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI INERENTI LA VIABILITA'	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI INERENTI LA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI - FUNZIONI INERENTI TERRITORIO E AMBIENTE	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
CONCORSI, RIMBORSO E RECUPERI VARI INERENTI L'ACQUEDOTTO - SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00
CONCORSI E RIMBORSI NELLE SPESE DI RICOVERO DI INABILI E INDIGENTI	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI SPESE SU IMMOBILI - RILEVANTE IVA	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI IN CAMPO SOCIALE DA FAMIGLIE	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI - FUNZIONI INERENTI SERVIZI PRODUTTIVI (MERCATO)	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI - NON DERIVANTI DA SERVIZI PUBBLICI	€ 1.500,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP (ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE)	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
RIMBORSO SPESE DI PROGETTAZIONE INTERNA	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
ENTRATA PER STERILIZZAZIONE SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
ENTRATA PER STERILIZZAZIONE INVERSIONE CONTABILE IVA (REVERSE CHARGE)	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Totale Entrate derivanti da rimborsi di terzi	**€ 397.100,00**	**€ 334.100,00**	**€ 334.100,00**

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.
In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale*. Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- *Alienazioni immobiliari*. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari*. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Cessione diritti superficie e concessione di diritti patrimoniali.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie o concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria).
- *Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione)*. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate.

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2025 rispetto al 2024
	2021 (accertato)	2022 (accertato)	2023 (accertato)	2024 (assestato)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
Contributi agli investimenti	€ 3.690.902,04	€ 2.980.599,54	€ 982.125,98	€ 7.358.860,68	€ 1.910.110,57	€ 298.400,00	€ 256.200,00	-74,04%
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 22.950,32	€ 27.820,45	€ 558.967,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 13.502,00	€ 42.600,00	€ 156.250,00	€ 55.510,59	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-100,00%
Altre entrate da redditi da capitale	€ 172.652,95	€ 236.743,87	€ 172.761,86	€ 144.336,83	€ 180.000,00	€ 150.000,00	€ 120.000,00	24,71%
TOTALE Entrate in conto capitale	**€ 3.900.007,31**	**€ 3.900.007,31**	**€ 3.287.763,86**	**€ 1.870.105,04**	**€ 2.090.110,57**	**€ 448.400,00**	**€ 376.200,00**	**11,76%**

Contributi agli investimenti

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dallo Stato, dalla Provincia e trasferimenti dai Comuni, dal BIM Brenta e dai privati. Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti. Per il dettaglio si rinvia alla sezione "Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili".

Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali

Per gli anni 2025, 2026 e 2027 non sono previste alienazioni.

Si rimanda alla sezione del DUP "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali".

Altre entrate in conto capitale – Entrate da permessi di costruire

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione: per il triennio 2025 – 2027; sono stati previsti rispettivamente € 180.000,00 per il 2025, € 150.000,00 per il 2026 ed € 120.000,00 per il 2027, applicati in parte corrente.

Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2025 rispetto al 2024
	2022 (accertato)	2023 (accertato)	2024 (assestato)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
Alienazione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Riscossione crediti di breve termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE Entrate da riduzione di attività finanziarie	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**0 %**

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2025 rispetto al 2024
	2022 (accertato)	2023 (accertato)	2024 (assestato)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
TOTALE Accensione di prestiti	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**0 %**

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2024-2026 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

Tuttavia le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non abbiano carattere autorizzatorio.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2025 rispetto al 2024
	2022 (accertato)	2023 (accertato)	2024 (assestato)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
TOTALE Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	0 %

Nel rendiconto generale verrà esposto il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE SPESE

Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione.

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immodificabili.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n. 7 – Flessibilità).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n. 8 – Congruità).

TITOLO 1 – Spese Correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relativa al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;

- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;

- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputare all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio
  della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.

MACROAGGREGATI DI SPESA	TREND STORICO				PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2021 (impegnato)	Rendiconto 2022 (impegnato)	Rendiconto 2023 (impegnato)	Assestato esercizio 2024	Previsione esercizio 2025	Previsione esercizio 2026	Previsione esercizio 2027
Redditi da lavoro dipendente	€ 2.935.520,96	€ 2.945.108,64	€ 3.096.000,69	€ 3.230.565,24	€ 3.283.330,00	€ 3.301.455,00	€ 3.301.455,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 206.770,33	€ 232.553,87	€ 264.153,23	€ 290.260,00	€ 236.250,00	€ 225.070,00	€ 225.770,00
Acquisto di beni e servizi	€ 3.446.525,80	€ 3.657.774,22	€ 4.157.026,24	€ 4.271.218,63	€ 3.722.905,00	€ 3.554.315,00	€ 3.535.815,00
Trasferimenti correnti	€ 2.288.138,21	€ 2.523.735,32	€ 2.150.193,03	€ 2.239.078,38	€ 1.685.105,00	€ 1.646.840,00	€ 1.636.000,00
Interessi passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 95.309,28	€ 191.920,34	€ 70.099,09	€ 84.000,00	€ 52.850,00	€ 27.850,00	€ 27.850,00
Altre spese correnti	€ 287.240,47	€ 313.143,19	€ 324.394,94	€ 1.162.415,00	€ 1.221.379,37	€ 1.196.516,00	€ 1.195.156,00
TOTALE	**€ 9.259.505,05**	**€ 9.864.235,58**	**€ 10.061.867,22**	**€ 11.277.537,25**	**€ 10.201.819,37**	**€ 9.952.046,00**	**€ 9.922.046,00**

Di seguito, vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

Redditi da lavoro dipendente

Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio.

Imposte e tasse a carico dell'Ente

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997) cioè il Servizio di Asilo Nido mentre per tutti gli altri servizi applica il metodo c.d. retributivo: IRAP iscritta per € 182.100,00;
- Tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012: tassa di circolazione iscritta per € 1.550,00;
- Imposta di bollo e registrazione, oltre a marche da bollo, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta: imposta di bollo e registro iscritta per € 10.550,00;
- Tariffa rifiuti (TARI) dovuta dal Comune al gestore del servizio, calcolata sull'andamento storico è iscritta per € 28.050,00;
- Altre imposte (SIAE, imposta sostitutiva rivalutazione t.f.r., imposte su interessi, ecc.) per €14.000,00.-.

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento e il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, illuminazione pubblica, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. È risultato altresì necessario valutare le previsioni di spesa in maniera calibrata e prospettica. In particolare, i costi per le utenze, data la situazione del mercato energetico e dell'andamento

dell'inflazione, hanno indotto a valutare maggiori costi energetici mediando e soppesando l'andamento dei *future* sui prodotti energetici e l'andamento dei costi delle utenze degli ultimi mesi.

Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi:

Missione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 27.780,00	€ 27.480,00	€ 7.480,00
Ordine pubblico e sicurezza	€ 1.044.000,00	€ 1.044.000,00	€ 1.044.000,00
Istruzione e diritto allo studio	€ 96.000,00	€ 92.500,00	€ 92.500,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 137.500,00	€ 137.500,00	€ 137.500,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 201.650,00	€ 194.160,00	€ 194.170,00
Turismo	€ 23.500,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 59.375,00	€ 52.350,00	€ 43.550,00
Trasporti e diritto alla mobilità	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 2.800,00
Soccorso civile	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 21.500,00	€ 17.050,00	€ 35.000,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
Totale	**€ 1.685.105,00**	**€ 1.646.840,00**	**€ 1.636.000,00**

Interessi passivi

La spesa per interessi passivi non è prevista per le annualità 2025-2027.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

- Ammortamenti **-** Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.
- Fondo di riserva – il fondo di riserva è iscritto per € 90.000,00 nel 2025, 2026 e 2027. Lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

  L'importo minimo del fondo per l'anno 2025 è pari ad € 30.605,46, il limite massimo è di € 204.036,39.

TITOLO 2 – Spese in Conto Capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- Finanziamento dell'opera. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza si una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;

- Grado di copertura. Ciascuna spesa è stata associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, avrà luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;

- Criterio d'imputazione. Il finanziamento effettivo di ciascun investimento potrà derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiranno idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti;

- Adeguamento del crono programma. L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

MACROAGGREGATI DI SPESA	TREND STORICO				PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2021 (impegnato)	Rendiconto 2022 (impegnato)	Rendiconto 2023 (impegnato)	Assestato esercizio 2024	Previsione esercizio 2025	Previsione esercizio 2026	Previsione esercizio 2027
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 4.538.815,82	€ 4.160.167,30	€ 2.000.214,74	€ 10.086.714,71	€ 1.760.612,20	€ 297.200,00	€ 255.000,00
Contributi agli investimenti	€ 186.155,49	€ 90.955,38	€ 60.035,16	€ 147.502,69	€ 29.600,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
Altri trasferimenti in c/capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre spese in c/capitale	€ 38.928,48	€ 34.647,71	€ 0,00	€ 2.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	**€ 4.763.899,79**	**€ 4.285.770,39**	**€ 2.060.249,90**	**€ 10.236.217,40**	**€ 1.795.212,20**	**€ 298.400,00**	**€ 256.200,00**

Investimenti Fissi Lordi e Acquisto Di Terreni

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Contributi agli Investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

2025	2026	2027
€ 29.600,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00

di seguito dettagliati:

Capitolo	Descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
24289589	TRASFERIMENTO ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO PER ACQUISTO MOBILI, ARREDI, ATTREZZATURE, ECC.	€ 500,00	€ 100,00	€ 100,00
24589589	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER INIZIATIVE SCOLASTICHE	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
25289589	CONTRIBUTI STRAORDINARI ALLE ASSOCIAZIONI CULTURALI	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
26289589	CONTRIBUTI STRAORDINARI AD ENTI, ASSOCIAZIONI E SOCIETA' SPORTIVE	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 0,00
29288588	CONTRIBUTI PER LAVORI RISANAMENTO FACCIATE E PORTICI CENTRO STORICO	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00
29389589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ACQUISTO ATTREZZATURE E AUTOMEZZI AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI E AD ALTRI ENTI ED ASSOCIAZIONI DELLA PROTEZIONE CIVILE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
29688588	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER L'ACQUISTO DI VEICOLI ELETTRICI	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00
30488589	CONTRIBUTI STRAORDINARI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI PER INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	**€ 29.600,00**	**€ 1.200,00**	**€ 1.200,00**

TITOLO 3 – Spese per incremento di attività finanziarie

Non è prevista alcuna spesa.

TITOLO 4 – Spese per rimborso prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale. Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U). Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale, a cui pertanto si rinvia. La previsione riguarda in particolare l'operazione di estinzione anticipata dei muti di cui alla L.P. n. 14/2014 (legge finanziaria provinciale 2015) attraverso l'anticipo delle risorse dalla PAT e successiva regolarizzazione dei rapporti finanziari tra la stessa Provincia e Comune.

Il piano di ammortamento copre un arco temporale compreso tra il 2018 e il 2027 per una quota annua pari ad euro 149.133,91, per un totale complessivo di euro 1.491.339,10

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti, prevista nel bilancio di previsione 2025-2027:

TITOLO	Descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
4	Rimborso di Prestiti	€ 149.135,00	€ 149.135,00	€ 149.135,00

TITOLO 5 – Chiusura per anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E). L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

TITOLO	Descrizione	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00

TITOLO 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo e risultato di amministrazione presunto

I quadri sotto riportati evidenziano il risultato di amministrazione prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui dell'ultimo esercizio chiuso ed il risultato di amministrazione presunto per l'esercizio in corso.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio.

Partendo da questi dati e dalle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto 2023 ed il risultato di amministrazione presunto 2024, come di seguito riportati, non alterano il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio.

Risultato di amministrazione 2023

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.148.960,68
RISCOSSIONI	+	3.030.702,17	9.102.018,77	12.132.720,94
PAGAMENTI	-	4.126.302,41	8.424.362,52	12.550.664,93
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			3.731.016,69
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			3.731.016,69
RESIDUI ATTIVI	+	6.945.901,94	5.394.232,52	12.340.134,46
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		*0,00*	*0,00*	*0,00*
RESIDUI PASSIVI	-	1.172.293,31	5.361.064,24	6.533.357,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			158.380,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			2.385.609,12
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	=			6.993.804,24
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022:				
Parte accantonata				
Fondo contenzioso				60.107,56
Altri accantonamenti				314.440,84
Fondo crediti dubbia esigibilita'				4.057.900,00
Totale parte accantonata (B)				4.432.448,40
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				313.814,75
Vincoli derivanti da trasferimenti				118.823,96
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				432.638,71
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				930.695,05
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				1.198.022,08
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto 2024:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	6.993.804,24
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	2.543.989,36
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2024	18.134.561,94
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	19.193.020,28
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	75.362,58
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	737.074,65
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	42.843,51
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025	9.183.890,84
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	1.000.000,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	1.000.000,00
- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+ Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+ Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
- Fondo pluriennale vincolato	184.130,00
= A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	8.999.760,84
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:	
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilita'	4.100.000,00
Fondo contenzioso	27.700,00
Altri accantonamenti	355.600,00
B) Totale parte accantonata	4.483.300,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	330.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	120.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	450.000,00
Parte destinata agli investimenti	900.000,00
D) Totale destinata agli investimenti	900.000,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.166.460,84
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata(da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente è determinato sulla base dei dati e delle informazioni contabili rilevate al momento della redazione del bilancio di previsione, consiste pertanto in una previsione ragionevole nel rispetto del principio della prudenza ed in coerenza con le previsioni di bilancio.

Dalle stime e congetture 2024, infatti, non si evidenzia l'emersione di un eventuale disavanzo che, qualora fosse anche solo stimato, dovrebbe trovare immediata copertura finanziaria mediante iscrizione fra le spese del bilancio preventivo.

La prima parte del prospetto del risultato di amministrazione presunto pone in evidenza il calcolo per approssimazione dell'avanzo presunto 2024 che tiene conto:

- dell'avanzo di amministrazione accertato in sede di rendiconto 2023 che rappresenta un dato certo;
- delle entrate e delle spese rispettivamente già accertate ed impegnate nel corso dell'esercizio 2024;
- delle variazioni dei residui attivi e passive già verificatesi nell'esercizio 2024;
- di una stima degli accertamenti, degli impegni e delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede movimentare entro il 31/12/2024.

La seconda parte del prospetto del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 illustra la composizione dello stesso rispetto alle seguenti quote:

- parte accantonata: contempla le quote destinate al fondo crediti di dubbia esigibilità, le quote per contenziosi, le quote di indennità di fine mandato del Sindaco e le quote per TFR. Il totale accantonato del risultato di amministrazione presunto è pari ad euro 4.483.300,00;
- parte vincolata: si compone di accantonamenti vincolati da leggi e principi contabili quantificati sulla base dei dati di consuntivo 2023 al netto delle quote applicate nel bilancio di previsione 2024 per un totale pari ad euro 450.000,00;
- parte destinata agli investimenti: la quota destinata agli investimenti è stata stimata in euro 900.000,00 tendo conto del dato base dell'esercizio 2023 e dell'utilizzo nel bilancio di previsione 2024 dei fondi destinati alle spese di investimento e delle movimentazioni relative all'esercizio 2024;
- parte disponibile: rappresenta il risultato differenziale dell'ammontare del risultato presunto di amministrazione 2024 al netto delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti. In via presuntiva è quantificato in € 3.166.460,84.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Nella parte spesa del bilancio, la Missione 20 è dedicata agli accantonamenti a fondi di riserva, per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi, che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Gli accantonamenti non possono essere impegnati nel corso dell'esercizio finanziario e concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione.

L'articolo 176 del TUEL disciplina i prelevamenti dal Fondo di riserva e dai fondi spese potenziali stabilendo che i relativi prelevamenti sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno.

Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa

Il Fondo di riserva è disciplinato dal comma 1 dell'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e dall'art. 199 della L.R. n. 2/2018. L'impiego del Fondo di riserva è previsto anche dal punto 7 del Principio della flessibilità Allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011 che ne precisa le finalità: "garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi imprevedibili e straordinari".

Lo stanziamento complessivo del Fondo di riserva, gestione di competenza, da inserire nel bilancio di previsione, deve rispettare un valore minimo pari allo 0,3% delle spese correnti ed un valore massimo pari al 2% delle spese correnti. Il Fondo di riserva di cassa è disciplinato dal comma 2-quarter dell'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000, il fondo deve essere iscritto a bilancio nella misura non inferire al 0,2% delle spese finali (valore minimo € 30.605,46 – valore massimo € 204.036,39).

Le previsioni 2025-2027 di tali fondi, iscritti alla Missione 20 – Programma 01 "Fondi di Riserva" del titolo 1 della spesa, sono così rappresentate:

Fondo di riserva	2025	2026	2027
Fondo di riserva	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
Fondo di riserva di cassa	€ 1.500.000,00		

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione. In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi, sulla base dell'analisi dei capitoli di entrata quale unità minima di gestione;

- calcolato, per ciascuna categoria rispetto ai capitoli inclusi nel calcolo, la media tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi, tenuto conto degli incassi avvenuti nell'esercizio successivo ma riferiti ad accertamenti dell'anno precedente, quindi in conto residui (ultimo esercizio considerato anno 2023).

La composizione del fondo per titoli e tipologie è riportata nella tabella seguente:

			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
TITOLO 1	Tipologia 101	*Imposte, tasse e proventi assimilati*	€ 15.800,00	€ 15.800,00	€ 15.800,00
TITOLO 3	Tipologia 100	*Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*	€ 65.800,00	€ 65.800,00	€ 65.800,00
TITOLO 3	Tipologia 200	*Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti*	€ 489.600,00	€ 488.050,00	€ 488.050,00
TITOLO 3	Tipologia 500	*Rimborsi e altre entrate correnti*	€ 4.950,00	€ 4.900,00	€ 4.900,00
		TOTALE	**€ 576.150,00**	**€ 574.550,00**	**€ 574.550,00**

Il principio contabile 4.2, allegato al D.Lgs. 118/2011, prevede che: "Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale. Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio."

Nel rispetto delle disposizioni del principio contabile si evidenziano a seguito le entrate non considerate di dubbia e difficile esazione per le quali non risulta costituito alcun accantonamento all'interno delle previsioni di bilancio:

- Titolo 1 Entrate Tributarie. Non rientra nel calcolo dell'accantonamento:

TIP. 101 - il gettito IMIS riscosso in autoliquizione in quanto accertato per cassa;

TIP. 101- la quota parte cinque per mille IRPEF in quanto trasferita direttamente dalla Provincia Autonoma di Trento;

TIP. 101 - la tassa concorsi in quanto di fatto viene accertata per cassa al momento dell'iscrizione alla procedura stessa.

- Titolo 2 Entrate da trasferimenti. Le previsioni riguardano quasi esclusivamente trasferimenti derivati da altre amministrazioni pubbliche e pertanto ai sensi delle disposizioni del principio contabile non rientrano nel calcolo dell'accantonamento ai fini del FCDE. Tra i trasferimenti è inoltre previsto nella categoria trasferimenti da famiglie uno stanziamento relativo all'accettazione di un'eredità che non rientra tra i crediti di dubbia e difficile esazione in quanto considerato certo ed esigibile.

- Titolo 3 Entrate extratributarie. Sono considerate certe e quindi non rientrano nei conteggi del calcolo del FCDE le seguenti entrate patrimoniali:

  TIP. 100 - proventi da fotocopie, vendita libri, diritti per rilascio raccolta funghi la cui riscossione è simultanea all'atto dell'erogazione del servizio;

  TIP. 100 - diritti di rogito, diritti di segreteria, diritti per il rilascio di carte di identità, diritti fissi per pratiche di separazione e divorzio;

  TIP. 100 - entrate da proventi servizio depurazione in quanto versati dalla Società in house che gestisce il servizio. Il credito è riscosso dal Comune e successivamente riversato alla PAT, di fatto rappresenta quindi un giro contabile;

  TIP. 100 - proventi da impianti fotovoltaici in quanto riscossi dal GSE, Gestore dei Servizi Energetici spa, società interamente pubblica del MEF;

  TIP. 200 - le entrate derivanti da sanzioni del codice della strada, da devolvere alla Provincia Autonoma di Trento per il 50% e relativamente alla quota riferita al Comune di Borgo Valsugana;

  TIP. 400 - i dividendi delle proprie società partecipate;

  TIP. 300 - gli interessi attivi riscossi secondo il principio di cassa;

  TIP. 500 - gli stanziamenti relativi alla contabilizzazione dell'IVA;

  TIP. 500 - le entrate finalizzate alla costituzione del Fondo per la progettazione interna;

  TIP. 500 - gli indennizzi accertati per rimborsi da assicurazioni.

Fondo rischi potenziali da contenzioso

Il principio contabile applicato Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, al punto 5.2 lett. h), prevede la costituzione di un apposito "Fondo rischi" nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, abbia significative probabilità di soccombere o in caso di sentenza non definitiva e non esecutiva sia condannato al pagamento di spese in attesa di esiti del giudizio. Trattasi di obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

La norma prevede: “In occasione della prima applicazione dei principi contabili applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell’accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell’ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell’ente, fermo restando l’obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell’esercizio precedente (compreso l’esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).”. Tra gli stanziamenti di previsione 2025-2027 è stato istituito il Fondo rischi potenziali da contenzioso, in via prudenziale e considerando l’andamento degli esercizi precedenti, alla Missione 20 - Programma 3 “Altri Fondi” del Titolo 1 della spesa, per i seguenti importi:

Descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Fondo rischi spese legali e soccombenze	€ 27.700,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Di seguito si riporta l'elenco e la differente natura delle risorse disponibili destinate agli investimenti, l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

Per il piano triennale delle opere pubbliche si rinvia al DUP.

Entrate in Conto Capitale (Titolo 4)

Descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
CONTRIBUTO PROVINCIALE PER PROGETTI AGENZIA DEL LAVORO	€ 112.000,00	€ 112.000,00	€ 112.000,00
TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (BUDGET)	€ 659.168,08	€ 156.400,00	€ 144.200,00
CONTRIBUTO PROVINCIALE LAVORI INERENTI LE SISTEMAZIONI ESTERNE E L'APPRONTAMENTO DELL'AREA DEL NUOVO ASILO NIDO	€ 273.890,33	€ 0,00	€ 0,00
PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	€ 120.000,00	€ 110.000,00	€ 100.000,00
PNRR-M2-C4-INVESTIMENTO 2.2 - INTERVENTI...EFFICIENZA ENERGETICA- CUP B33E20000050001- B31B21001120004-B37H21004130001-B34J22000120006			
TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI MINORI ANNI PRECEDENTI	€ 550.263,71	€ 30.000,00	€ 0,00
TRASFERIMENTI DERIVANTI DAI CANONI AGGIUNTIVI DOVUTI DAI CONCESSIONARI IDROELETTRICI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI	€ 168.676,25	€ 0,00	€ 0,00
PNRR - M1 - C.1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CUP B31F22000720006	€ 88.500,00	€ 0,00	€ 0,00
PNRR - M1 - C.1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME SPID e CIE - CUP B31F22002580006	€ 7.900,00	€ 0,00	€ 0,00
PNRR - M1 - C.1 - INVESTIMENTO 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU - CUP B51F22009130006	€ 8.144,00	€ 0,00	€ 0,00
PNRR - M1 - C.1 - INVESTIMENTO 1.4 "MISURA 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU - CUP B31F22005390006	€ 32.589,00	€ 0,00	€ 0,00
PNRR - M1 - C.1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.4 - ESTENSIONE UTILIZZO ANAGRAFE NAZIONALE (ANPR) - ADESIONE STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) - CUP B51F24000230006	€ 8.979,20	€ 0,00	€ 0,00
SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME URBANISTICHE	€ 60.000,00	€ 40.000,00	€ 20.000,00
TOTALE	**€ 2.090.110,57**	**€ 448.400,00**	**€ 376.200,00**

Quadro delle spese di investimento 2025-2027

SPESE DI INVESTIMENTO 2025		
Capitolo	Descrizione	importo
01052.02.21503502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MAGAZZINO E ALTRI EDIFICI COMUNALI	€ 5.500,00
01052.02.21505502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI PATRIMONIALI - RILEVANTE IVA	€ 465.000,00
01052.02.21505503	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI PATRIMONIALI	€ 16.000,00
01052.02.21580552	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI PER CANTIERE	€ 2.000,00
01052.02.21585568	SPESE TECNICHE INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO- SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 35.000,00
01062.02.21680551	ACQUISIZIONE SOFTWARE E SISTEMI APPLICATIVI PER I SERVIZI TECNICI	€ 1.500,00
01062.02.21680553	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MOBILI E ARREDI PER I SERVIZI TECNICI	€ 2.000,00
01062.02.21680555	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MACCHINE E ATTREZZATURE PER I SERVIZI TECNICI	€ 1.000,00
01062.02.21685560	INCARICHI PER PERIZIE E COLLAUDI	€ 10.000,00
01062.02.21685561	INCARICO DIAGNOSI ENERGETICA EDIFICI COMUNALI E STUDI DI FATTIBILITA'	€ 3.000,00
01062.02.21685563	MESSA IN SICUREZZA EDIFICI PRIVATI IN VIA SOSTITUTIVA	€ 15.000,00
01112.02.21203502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO	€ 5.000,00
01112.02.21280551	ACQUISIZIONE SOFTWARE E SISTEMI APPLICATIVI PER GLI UFFICI COMUNALI	€ 3.000,00
01112.02.21280554	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA HARDWARE E SISTEMI INFORMATICI PER GLI UFFICI COMUNALI	€ 25.000,00
01112.02.21280557	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATTREZZATURE PER GLI UFFICI COMUNALI	€ 1.500,00
01112.02.21285560	PROGETTAZIONE MANUTENZ.STRAORDINARIA FINALIZZATA AL RISPARMIO ENERGETICO SEDE MUNICIPALE	€ 5.000,00
01112.02.21885561	U - PNRR - M1 - C.1 - INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CUP B31F22000720006	€ 88.500,00
01112.02.21885563	U - PNRR - M1 - C.1 - INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - MISURA 1.4.4 “ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME SPID e CIE - CUP B31F22002580006	€ 7.900,00
01112.02.21885564	U - PNRR - M1 - C.1 - INVESTIMENTO 1.3 “DATI E INTEROPERABILITÀ” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU – CUP B51F22009130006	€ 8.144,00
01112.02.21885566	U - PNRR - M1 - C.1 - INVESTIMENTO 1.4 “MISURA 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU - CUP B31F22005390006	€ 32.589,00
01112.02.21885567	U – PNRR - M1 - C.1 - INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - MISURA 1.4.4 - ESTENSIONE UTILIZZO ANAGRAFE NAZIONALE (ANPR) - ADESIONE STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) - CUP B51F24000230006	€ 8.979,20
02012.02.22103502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EX UFFICI GIUDIZIARI - RILEVANTE IVA	€ 2.000,00
03012.02.23180551	ACQUISIZIONE SOFTWARE E SISTEMI APPLICATIVI PER IL SERVIZIO POLIZIA LOCALE	€ 15.000,00
03012.02.23180553	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MOBILI E ARREDI PER IL SERVIZIO POLIZIA LOCALE	€ 1.500,00
03012.02.23180554	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA HARDWARE E SISTEMI INFORMATICI PER IL SERVIZIO POLIZIA LOCALE	€ 2.500,00
03012.02.23180555	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MACCHINE E ATTREZZATURE PER IL SERVIZIO POLIZIA LOCALE	€ 3.000,00
03012.02.23181551	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL CENTRO URBANO	€ 3.000,00
03012.02.23181561	INCARICHI DI STUDIO E PROGETTAZIONE PER IL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE	€ 17.000,00
04022.02.24201502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	€ 25.000,00
04022.02.24301502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA MEDIA	€ 5.000,00

04022.02.24385561	INCARICHI PROFESSIONALI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SCUOLE MEDIE	€ 2.000,00
04022.03.24289589	TRASFERIMENTO ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO PER ACQUISTO MOBILI, ARREDI, ATTREZZATURE, ECC.	€ 500,00
04022.03.24589589	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER INIZIATIVE SCOLASTICHE	€ 100,00
04042.02.24385573	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SALA STUDI	€ 3.000,00
05022.02.25104502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BIBLIOTECA COMUNALE	€ 3.500,00
05022.02.25105504	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA-MUSEO OLLE - SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 3.000,00
05022.02.25180553	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MOBILI E ARREDI PER LA BIBLIOTECA COMUNALE	€ 2.000,00
05022.02.25180557	ACQUISTO MATERIALE LIBRARIO, ENCICLOPEDIE, PUBBLICAZIONI PER LA BIBLIOTECA COMUNALE	€ 10.000,00
05022.02.25280553	ACQUISIZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATTREZZATURE PER ATTIVITA' CULTURALI	€ 3.500,00
05022.02.25281555	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MACCHINE E ATTREZZATURE PER ATTIVITA' CULTURALI	€ 500,00
05022.02.25281556	ACQUISIZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDI PER ATTIVITA' CULTURALI	€ 1.000,00
05022.03.25289589	CONTRIBUTI STRAORDINARI ALLE ASSOCIAZIONI CULTURALI	€ 2.000,00
06012.02.26201501	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALTRI IMPIANTI SPORTIVI	€ 5.000,00
06012.02.26203502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI E OSTELLO - SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 5.000,00
06012.02.26206502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BOCCIODROMO - SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 5.000,00
06012.02.26285562	INCARICHI TECNICI PER INTERVENTI RIGUARDANTI GLI IMPIANTI SPORTIVI - SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 5.000,00
06012.02.26285565	SPESE TECNICHE RELATIVE AD INTERVENTI SU IMPIANTI SPORTIVI	€ 5.000,00
06012.03.26289589	CONTRIBUTI STRAORDINARI AD ENTI, ASSOCIAZIONI E SOCIETA' SPORTIVE	€ 4.000,00
07012.02.27280554	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFOPOINT – SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 8.000,00
07012.02.27280556	PROGETTO INSTALLAZIONI FOTOGRAFICHE SUL TERRITORIO COMUNALE	€ 30.000,00
08012.02.29185561	INCARICHI TECNICI PER LA FORMAZIONE E L'ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI	€ 5.000,00
08012.05.29185566	RIMBORSO CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	€ 5.000,00
08022.03.29288588	CONTRIBUTI PER LAVORI RISANAMENTO FACCIATE E PORTICI CENTRO STORICO	€ 15.000,00
09022.02.29601502	INTERVENTI SU TERRITORIO E AMBIENTE (INTERVENTO 19 AGENZIA DEL LAVORO)	€ 160.000,00
09022.02.29602502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI, AREE VERDI, ALBERATURA, GIARDINI E PISTE CICLABILI	€ 20.000,00
09022.02.29605501	INTERVENTI A TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, PROGETTI OPERATIVI DI BONIFICA	€ 30.000,00
09022.02.29605502	ALTRI INTERVENTI A TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	€ 15.000,00
09022.02.29606502	LAVORI DI COMPLETAMENTO E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO DELLA PACE	€ 3.000,00
09022.02.29606509	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO	€ 15.000,00
09022.02.29607502	INTERVENTI DI ARREDO URBANO	€ 5.000,00
09022.02.29680550	ACQUISTO MATERIALE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI	€ 5.000,00
09022.02.29680551	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIOCHI E ATTREZZATURE PER PARCHI E GIARDINI	€ 25.000,00
09022.02.29680561	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MOBILI E ARREDI DESTINATI ALLA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	€ 1.000,00
09022.02.29680564	INCARICHI TECNICI PER INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE	€ 15.000,00
09022.02.29681553	ACQUISTO BENI MOBILI DESTINATI ALLA TUTELA DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE, DELLE PIAZZE E DELL'ARREDO URBANO	€ 30.500,00

09022.02.29687579	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	€ 5.000,00
09032.02.29501502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI - SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 15.000,00
09032.02.29580556	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI, MACCHINE E ATTREZZATURE SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI - SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 15.000,00
09042.02.29406502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO CAVE' - SERVIZIO RILEVANTE I.V.A.	€ 19.000,00
09052.02.21504504	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DEL BOSCAIOLO - RILEVANTE IVA	€ 3.000,00
09052.02.21510505	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZOLA DEPOSITO LEGNAME - SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 3.000,00
09052.02.21512502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE E STRADE FORESTALI - SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 2.000,00
09052.02.21585561	REVISIONE PIANO DI ASSESTAMENTO DEI BENI SILVO-PASTORALI - SERVIZIO RILEVANTE I.V.A.	€ 64.000,00
09082.03.29688588	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER L'ACQUISTO DI VEICOLI ELETTRICI	€ 5.000,00
10052.02.28103502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA'	€ 20.000,00
10052.02.28111501	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI	€ 5.000,00
10052.02.28111502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI - RILEVANTE I.V.A.	€ 5.000,00
10052.02.28180552	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI PER IL SERVIZIO VIABILITA'	€ 50.000,00
10052.02.28180557	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATTREZZATURE E SEGNALETICA VERTICALE PER IL SERVIZIO VIABILITA'	€ 5.000,00
10052.02.28185563	SPESE TECNICHE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI - RILEVANTE IVA	€ 1.500,00
10052.02.28185564	SPESE TECNICHE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI	€ 1.500,00
10052.02.28188560	SPESE TECNICHE INTERVENTI RIGUARDANTI LA VIABILITA'	€ 12.000,00
10052.02.28202502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 10.000,00
10052.02.28285561	INCARICO AGGIORNAMENTO "PIANO REGOLATORE DI ILLUMINAZIONE COMUNALE P.R.I.C."	€ 15.000,00
10052.02.28302502	SPESE TECNICHE PER REALIZZAZIONE PARCHEGGIO COMUNALE SITO NELL'AREA CIMITERIALE	€ 15.000,00
10052.02.28302504	RIFACIMENTO MARCIAPIEDI E VIE PEDONALI	€ 15.000,00
10052.02.28302505	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON NUOVO ASSETTO VIABILISTICO DI VIA PER TELVE	€ 153.000,00
11012.02.29304502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ANTINCENDIO	€ 2.000,00
11012.02.29304503	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZOLA ELISOCCORSO	€ 5.000,00
11012.02.29305504	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 10.000,00
11012.02.29386560	SPESE TECNICHE MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 1.500,00
12012.02.30101502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO - SERVIZIO RILEVANTE I.V.A.	€ 10.000,00
12012.02.30180562	U-PNRR-M4-C1-INVESTIMENTO 1.1PIANO PER ASILO NIDO- CUP B31B22001070006-SERVIZIO RILEVANTE I.V.A.- INCARICO PER PROGETTAZIONE	€ 30.000,00
12032.02.30303502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI RESIDENZIALI PER ANZIANI - RILEVANTE IVA	€ 5.000,00
12032.02.30304502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI PER ANZIANI - SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 1.500,00
12042.02.30404503	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SOCIALE OLLE - SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 3.000,00
12042.03.30488589	CONTRIBUTI STRAORDINARI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI PER INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI	€ 3.000,00
12072.02.30485563	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DESTINATI A SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 2.000,00
16012.02.31785561	INCARICO PER PROGETTAZIONE STRADA AGRICOLA "TOGNE"	€ 15.000,00
17012.02.32302502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINE ELETTRICHE E IMPIANTI FOTOVOLTAICI - SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 5.000,00
TOTALE		**€ 1.795.212,20**

SPESE DI INVESTIMENTO 2026		
Capitolo	Descrizione	importo
01052.02.21503502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MAGAZZINO E ALTRI EDIFICI COMUNALI	€ 3.000,00
01112.02.21280551	ACQUISIZIONE SOFTWARE E SISTEMI APPLICATIVI PER GLI UFFICI COMUNALI	€ 7.000,00
01112.02.21280554	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA HARDWARE E SISTEMI INFORMATICI PER GLI UFFICI COMUNALI	€ 7.000,00
01112.02.21280557	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATTREZZATURE PER GLI UFFICI COMUNALI	€ 1.500,00
02012.02.22103502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EX UFFICI GIUDIZIARI - RILEVANTE IVA	€ 2.000,00
03012.02.23180551	ACQUISIZIONE SOFTWARE E SISTEMI APPLICATIVI PER IL SERVIZIO POLIZIA LOCALE	€ 5.000,00
03012.02.23180553	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MOBILI E ARREDI PER IL SERVIZIO POLIZIA LOCALE	€ 1.500,00
03012.02.23180554	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA HARDWARE E SISTEMI INFORMATICI PER IL SERVIZIO POLIZIA LOCALE	€ 1.000,00
03012.02.23180555	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MACCHINE E ATTREZZATURE PER IL SERVIZIO POLIZIA LOCALE	€ 3.000,00
03012.02.23181551	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL CENTRO URBANO	€ 3.000,00
03012.02.23181561	INCARICHI DI STUDIO E PROGETTAZIONE PER IL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE	€ 2.000,00
04022.02.24301502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA MEDIA	€ 5.000,00
04022.03.24289589	TRASFERIMENTO ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO PER ACQUISTO MOBILI, ARREDI, ATTREZZATURE, ECC.	€ 100,00
04022.03.24589589	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER INIZIATIVE SCOLASTICHE	€ 100,00
04042.02.24385573	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SALA STUDI	€ 3.000,00
05022.02.25105504	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA-MUSEO OLLE - SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 3.000,00
05022.02.25180553	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MOBILI E ARREDI PER LA BIBLIOTECA COMUNALE	€ 2.000,00
05022.02.25180557	ACQUISTO MATERIALE LIBRARIO, ENCICLOPEDIE, PUBBLICAZIONI PER LA BIBLIOTECA COMUNALE	€ 10.000,00
05022.02.25280553	ACQUISIZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATTREZZATURE PER ATTIVITA' CULTURALI	€ 2.500,00
05022.02.25281555	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MACCHINE E ATTREZZATURE PER ATTIVITA' CULTURALI	€ 500,00
05022.02.25281556	ACQUISIZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDI PER ATTIVITA' CULTURALI	€ 1.000,00
05022.03.25289589	CONTRIBUTI STRAORDINARI ALLE ASSOCIAZIONI CULTURALI	€ 1.000,00
07012.02.27280556	PROGETTO INSTALLAZIONI FOTOGRAFICHE SUL TERRITORIO COMUNALE	€ 30.000,00
09022.02.29601502	INTERVENTI SU TERRITORIO E AMBIENTE (INTERVENTO 19 AGENZIA DEL LAVORO)	€ 160.000,00
09042.02.29406502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO CAVE' - SERVIZIO RILEVANTE I.V.A.	€ 19.200,00
10052.02.28180552	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI PER IL SERVIZIO VIABILITA'	€ 2.000,00
10052.02.28202502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 8.000,00
11012.02.29304503	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZOLA ELISOCCORSO	€ 5.000,00
11012.02.29305504	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 5.000,00
12012.02.30101502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO - SERVIZIO RILEVANTE I.V.A.	€ 5.000,00
	TOTALE	**€ 298.400,00**

SPESE DI INVESTIMENTO 2027		
Capitolo	Descrizione	importo
01052.02.21503502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MAGAZZINO E ALTRI EDIFICI COMUNALI	€ 3.000,00
01112.02.21280551	ACQUISIZIONE SOFTWARE E SISTEMI APPLICATIVI PER GLI UFFICI COMUNALI	€ 3.000,00
01112.02.21280554	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA HARDWARE E SISTEMI INFORMATICI PER GLI UFFICI COMUNALI	€ 7.000,00
01112.02.21280557	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATTREZZATURE PER GLI UFFICI COMUNALI	€ 1.500,00
02012.02.22103502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EX UFFICI GIUDIZIARI - RILEVANTE IVA	€ 2.000,00
03012.02.23180551	ACQUISIZIONE SOFTWARE E SISTEMI APPLICATIVI PER IL SERVIZIO POLIZIA LOCALE	€ 5.000,00
03012.02.23180553	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MOBILI E ARREDI PER IL SERVIZIO POLIZIA LOCALE	€ 1.500,00
03012.02.23180554	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA HARDWARE E SISTEMI INFORMATICI PER IL SERVIZIO POLIZIA LOCALE	€ 1.000,00
03012.02.23180555	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MACCHINE E ATTREZZATURE PER IL SERVIZIO POLIZIA LOCALE	€ 3.000,00
03012.02.23181551	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL CENTRO URBANO	€ 3.000,00
03012.02.23181561	INCARICHI DI STUDIO E PROGETTAZIONE PER IL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE	€ 2.000,00
04022.03.24289589	TRASFERIMENTO ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO PER ACQUISTO MOBILI, ARREDI, ATTREZZATURE, ECC.	€ 100,00
04022.03.24589589	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER INIZIATIVE SCOLASTICHE	€ 100,00
04042.02.24385573	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SALA STUDI	€ 3.000,00
05022.02.25105504	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA-MUSEO OLLE - SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 3.000,00
05022.02.25180553	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MOBILI E ARREDI PER LA BIBLIOTECA COMUNALE	€ 2.000,00
05022.02.25180557	ACQUISTO MATERIALE LIBRARIO, ENCICLOPEDIE, PUBBLICAZIONI PER LA BIBLIOTECA COMUNALE	€ 10.000,00
05022.02.25280553	ACQUISIZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATTREZZATURE PER ATTIVITA' CULTURALI	€ 2.500,00
05022.02.25281555	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MACCHINE E ATTREZZATURE PER ATTIVITA' CULTURALI	€ 500,00
05022.03.25289589	CONTRIBUTI STRAORDINARI ALLE ASSOCIAZIONI CULTURALI	€ 1.000,00
09022.02.29601502	INTERVENTI SU TERRITORIO E AMBIENTE (INTERVENTO 19 AGENZIA DEL LAVORO)	€ 160.000,00
09042.02.29406502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO CAVE' - SERVIZIO RILEVANTE I.V.A.	€ 20.000,00
10052.02.28180552	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI PER IL SERVIZIO VIABILITA'	€ 2.000,00
10052.02.28202502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 8.000,00
11012.02.29304503	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZOLA ELISOCCORSO	€ 5.000,00
11012.02.29305504	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 5.000,00
12012.02.30101502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO - SERVIZIO RILEVANTE I.V.A.	€ 2.000,00
	TOTALE	**€ 256.200,00**

Entrate e spese non ricorrenti

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni (previsti in parte corrente);
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Si riportano di seguito le entrate non ricorrenti di parte corrente per il bilancio 2025-2027:

Titolo	Capitolo	Descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
1	10101.06.00006000	IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.) DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
2	20101.01.01300007	RIMBORSI SPESE DALLO STATO PER CONSULTAZIONI POPOLARI - NON RICORRENTE	€ 7.500,00	€ 0,00	€ 0,00
2	20101.02.00540003	TRASFERIMENTI DALLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO INERENTI LA POLIZIA LOCALE	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
3	30200.02.00655005	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA EX. ART. 142 - NON RICORRENTE	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00
3	30500.02.01300012	RIMBORSO CONTRIBUTI E ONERI DEL PERSONALE DA ISTITUTI PREVIDENZIALI E DA ALTRI ENTI	€ 25.300,00	€ 0,00	€ 0,00
		TOTALE	**€ 527.800,00**	**€ 495.000,00**	**€ 495.000,00**

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

a) le consultazioni elettorali o referendarie locali (oltre a censimenti statistici);
b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
c) gli eventi calamitosi;
d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
e) gli investimenti diretti;
f) i contributi agli investimenti;
g) altre spese in conto capitale.

Si riportano di seguito le spese non ricorrenti di parte corrente per il bilancio 2025-2027:

Capitolo	Descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
01011.03.01121044	ACQUISTI PER LE ELEZIONI COMUNALI	€ 2.500,00	€ 0,00	€ 0,00
01011.03.01121047	ACQUISTI PER INIZIATIVE CON LE CITTA' GEMELLATE	€ 500,00	€ 350,00	€ 350,00
01011.03.01130089	PREST. DI SERV. PER INIZIAT. CON CITTA' GEMELLATE E PROMOZIONE DELL'INTEGRAZ. EUROPEA	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
01011.03.01135203	COMPENSI PER PRESTAZIONI DIVERSE IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMUNALI	€ 13.000,00	€ 0,00	€ 0,00
01021.01.01210002	STIPENDI E ASSEGNI FISSI PERSONALE SEGRETERIA GENERALE A TEMPO DETERMINATO	€ 13.500,00	€ 0,00	€ 0,00
01021.01.01212016	LAVORO STRAORDINARIO - PERSONALE SEGRETERIA GENERALE A TEMPO DETERMINATO	€ 150,00	€ 150,00	€ 150,00
01041.09.01480457	SGRAVI E RESTITUZIONE DI TRIBUTI	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
01051.03.01543263	SERVIZI DI PULIZIA ALTRI IMMOBILI -CONSULTAZIONI ELETTORALI - RILEVANTE IVA - NON RICORRENTE	€ 200,00	€ 0,00	€ 0,00
01051.03.01547302	SERVIZI DI PULIZIA ALTRI IMMOBILI -CONSULTAZIONI ELETTORALI - NON RICORRENTE	€ 300,00	€ 0,00	€ 0,00
01071.03.01733163	SERVIZI VARI IN OCCASIONE DELLE CONSULTAZIONI POPOLARI	€ 500,00	€ 150,00	€ 150,00
01081.01.01810002	STIPENDI E ASSEGNI FISSI PERSONALE SERVIZIO INFORMATICO A TEMPO DETERMINATO	€ 28.400,00	€ 28.400,00	€ 28.400,00
01081.03.01733164	SPESE PER CENSIMENTI E INDAGINI STATISTICHE	€ 8.000,00	€ 0,00	€ 0,00
01111.03.01235195	INCARICHI LEGALI, PER CONSULENZE, ASSISTENZA TECNICA, ARBITRAGGI, ECC.	€ 1.000,00	€ 800,00	€ 800,00
01111.10.01880461	RISARCIMENTO DANNI, TRANSAZIONI, SANZIONI E PENALITA'	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
01111.10.01880462	SOMME DOVUTE A SEGUITO DI SENTENZE GIUDIZIARIE	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
03011.04.03150310	TRASFERIMENTI DIVERSI ALLA PROVINCIA - NON RICORRENTE - POLIZIA LOCALE	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00
03011.04.03152125	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - POLIZIA LOCALE	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
05021.01.05110002	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DEL SERVIZIO BIBLIOTECHE, MUSEI E ATTIVITA' CULTURALI A TEMPO DETERMINATO	€ 28.500,00	€ 0,00	€ 0,00
09051.04.01552323	VERSAMENTI SUL FONDO FORESTALE PROVINCIALE PER MIGLIORIE BOSCHIVE E ALTRI INTERVENTI - RILEVANTE I.V.A. - NON RICORRENTE	€ 7.000,00	€ 0,00	€ 0,00
12011.01.10110002	STIPENDI E ASSEGNI FISSI PERSONALE NIDO D'INFANZIA A TEMPO DETERMINATO	€ 79.000,00	€ 23.600,00	€ 23.600,00
12011.01.10112016	LAVORO STRAORDINARIO - PERSONALE NIDO D'INFANZIA A TEMPO DETERMINATO	€ 150,00	€ 150,00	€ 150,00
12011.04.10152125	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - NIDO D'INFANZIA	€ 4.500,00	€ 2.050,00	€ 20.000,00
17011.03.12338263	ENERGIA ELETTRICA-CENTRALINA IDROELETTRICA CAVE' - SERVIZIO RILEVANTE IVA	€ 500,00	€ 300,00	€ 300,00
	TOTALE	**€ 662.900,00**	**€ 531.150,00**	**€ 549.100,00**

Risulta un ammontare di entrate non ricorrenti, previste nel triennio, inferiore al totale delle spese non ricorrenti stanziato in sede previsionale, come si evince di seguito:

	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Differenza e/u	**-€ 135.100,00**	**-€ 36.150,00**	**-€ 54.100,00**

Si evidenzia conseguentemente che la differenza è finanziata in parte con entrate in conto capitale (proventi derivanti dai canoni aggiuntivi dovuti dai concessionari idroelettrici anno 2024, per € 114.898,37) a finanziamento di spese correnti non ricorrenti e la restante parte con entrate ordinarie previste nel bilancio 2025-2027.

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Ritenendo il PNRR di particolare importanza e impatto, sia economico che sociale, per il Comune di Borgo Valsugana si riporta il seguente prospetto che elenca gli interventi correlati:

Missione Componente	CODICE CUP	DESCRIZIONE	Importo complessivo intervento	Imputazione a bilancio (aggiornata ai dati di bilancio di previsione 2025-2027)	
M1C1	B31C22001550006	U - PNRR - M1 - C1 - INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - CUP B31C22001550006	€ 121.992,00	Bilancio 2023	in esecuzione
M1C1	B31F22000720006	U - PNRR - M1 - C.1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CUP B31F22000720006	€ 88.500,00	Previsione 2025	in previsione
M1C1	B51F22009130006	U - PNRR - M1 - C.1 - INVESTIMENTO 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU – CUP B51F22009130006	€ 20.344,00	Bilancio 2024 e previsione 2025	in esecuzione
M1C1	B31F24000160006	U - PNRR - M1 - C.1 - INVESTIMENTO 1.4 "MISURA 1.4.3 APP IO" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU - CUP B31F24000160006	€ 3.087,00	Bilancio 2024	in esecuzione
M1C1	B31F22005390006	U - PNRR - M1 - C.1 - INVESTIMENTO 1.4 "MISURA 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU - CUP B31F22005390006	€ 32.589,00	Bilancio 2025	in previsione
M1C1	B51F24000230006	U – PNRR - M1 - C.1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.4 - ESTENSIONE UTILIZZO ANAGRAFE NAZIONALE (ANPR) - ADESIONE STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) - CUP B51F24000230006	€ 8.979,20	Previsione 2025	in previsione
M1C1	B31F22000720006	U - PNRR - M1 - C.1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CUP B31F22000720006	€ 155.234,00	Bilancio 2023 e previsione 2024	in esecuzione
M1C1	B31F22002580006	U - PNRR - M1 - C.1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME SPID e CIE - CUP B31F22002580006	€ 14.000,00	Bilancio 2024 e previsione 2025	in esecuzione
M1C1	B31F22002870006	U - PNRR - M1 - C.1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.3 - ADOZIONE APP IO - CUP B31F22002870006	€ 4.459,00	Bilancio 2023	in esecuzione

M2C4	B31B21001120004	EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA 2021*VIA VARIE*LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI PARTE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE COMUNALE 2021	**€ 72.739,57**	Bilancio 2021 e 2022	lavori conclusi
M2C4	B33E20000050001	IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA*VIA PER TELVE*SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI EFFICIENZA ENERGETICA	**€ 71.856,59**	Bilancio 2020 e 2021	lavori conclusi
M2C4	B34J22000120006	ILLUMINAZIONE CAMPO DA CALCIO IN ERBA SINTETICA PRESSO CENTRO SPORTIVO*VIA GOZZER*EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE CAMPO CALCIO ERBA SINTETICA	**€ 63.496,57**	Bilancio 2022 e 2023	lavori conclusi
M2C4	B37H21004130001	EFFICIENTAMENTO RISPARMIO ENERGETICO - SERRAMENTO EX FASCIO*PIAZZA DEGASPERI*SOSTITUZIONE SERRAMENTI EX FASCIO	**€ 64.479,34**	Bilancio 2021 e 2022	lavori conclusi
M2C4	B32B22002320006	AREA EX DISCARICA SAN LORENZO*LOC. SAN LORENZO*BONIFICA SITO INQUINATO AREA EX DISCARICA SAN LORENZO	**€ 707.910,62**	Bilancio 2023 e 2024	Aggiudicazione lavori
M2C4	B36J14000430004	U-PNRR-M2-C4-INVESTIMENTO 3.4 - BONIFICA DEL SUOLO DEI SITI ORFANI- SITO INQUINATO VIA GOZZER CUP B36J14000430004	**€ 489.353,90**	Bilancio 2023 e 2024	lavori conclusi
M4C1	B31B22001070006	EDIFICIO P.ED. 2053/2*VIALE QUATTRO NOVEMBRE*DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE EDIFICIO PUBBLICO DA DESTINARE AD ASILO NIDO	**€ 2.354.403,32**	Bilancio 2022, 2023 e 2024	Aggiudicazione lavori

ALTRE e ULTERIORI INFORMAZIONI

Fondo garanzia debiti commerciali

La legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) ha disciplinato dai commi 857 a 872 l'istituzione e l'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) nel bilancio di previsione degli enti locali.

Tale obbligo riguarda gli enti non in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento e quelli che non trasmettono correttamente le informazioni sulla piattaforma dei crediti commerciali (PCC) ovvero la mancata trasmissione dell'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e la mancata trasmissione alla piattaforma dei crediti commerciali delle informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

Il FGDC è un accantonamento sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

La legge n. 58/2019 in sede di conversione in legge del D.L. n. 34/2019, "decreto crescita", ha apportato peraltro alcune modifiche al quadro normativo del FGDC (art. 38-bis del D.L. n. 34/2019) .

Il quadro normativo prevede che a partire dall'esercizio 2021 le amministrazioni pubbliche, diverse dallo Stato, verificano i seguenti requisiti ai fini della costituzione del FGDC:

- che il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se è rispettata la condizione di cui al punto precedente, ma gli enti presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del D.Lgs. n. 231/2002.

La L. n. 145/2018 stabilisce che entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni sopra riportate e riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta, stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il FGDC deve peraltro essere adeguato per ogni variazione di bilancio relativa agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi. Non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Con riferimento alla valutazione dei requisiti per l'eventuale costituzione del FGDC nell'esercizio 2025, si attesta la corretta implementazione della PCC nel corso dell'esercizio 2024 e sulla base degli indici rilevati ad oggi sono state effettuate le relative valutazioni di fini della previsione del FGDC. In particolare si riporta il quadro degli indicatori dei pagamenti che attesta il rispetto dei tempi di pagamento con un indice negativo per i periodi considerati con riferimento all'annualità 2023 e alle rilevazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2024.

Periodo		**Indice**
Indice annuale	2024 *(dato al 31/10/2024)*	-11,32
Indice annuale	2023	-7,39

Considerato quindi il rispetto dei requisiti per gli anni precedenti, ragionevolmente si ritiene di non prevedere risorse finalizzate alla costituzione del FGDC per l'esercizio 2025.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società. La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;

b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;

c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturatone dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

Denominazione sociale	Capitale sociale	percentuale partecipazione	Valore della quota	Patrimonio netto al 31/12/2023	Risultato di esercizio Anno 2021	Risultato di esercizio Anno 2022	Risultato di esercizio Anno 2023	Risorse finanziare destinate (previsione 2025)*	INDIRIZZO INTERNET
Azienda per il Turismo Valsugana Lagorai soc.coop	53.000,00	1,92%	1.017,60	262.109,00	79.329,00	2.960,00	3.663,00	0,00	https://www.visitvalsugana.it/it
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop	9.553,40	0,54%	51,59	5.998.394,00	601.289,00	643.870,00	943.728,00	3.123,20	https://www.comunitrentini.it/
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	411.496.169,00	0,04625%	190.316,98	600.730.067,00	45.298.156,00	48.337.188,00	28.639.602,00	0,00	https://www.gruppodolomitienergia.it/
Primiero Energia S.p.A.	9.938.990,00	0,82%	81.499,72	70.808.668,00	16.878.249,00	801.013,00	17.486.513,00	0,00	https://www.primieroenergia.com/
AmAmbiente Spa *(ex STET S.p.A Servizi Territoriali Est Trentino fusa con Amnu per incorporazione – non partecipata dal Comune di Borgo Valsugana)*	45.000.000,00	0,04%	18.000,00	71.952.741,00	6.124.536,00 *(riferito a Stet Spa)*	2.638.522,00 *(riferito a Stet Spa)*	2.302.898,00	27.450,00	https://www.amambiente.it/
Trentino Digitale S.p.A	6.433.680,00	0,03%	1.930,10	53.404.334,00	1.085.552,00	587.235,00	956.484,00	4.226,08	https://www.trentinodigitale.it/
Trentino Riscossioni S.p.A	1.000.000,00	0,07%	700,00	4.840.849,00	93.685,00	267.962,00	338.184,00	500,00	http://www.trentinoriscossionispa.it
Valsugana Sport srl	10.000,00	60,00%	6.000,00	22.927,00	373,00	1.015,00	2.038,00	0,00	http://www.valsuganasport.it/

** dati aggiornati alla data di stesura del bilancio di previsione*

Altre informazioni riguardanti le previsioni richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

L'art. 1, comma 466, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" (legge di bilancio 2017) prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento;

A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (SFP) (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016).

Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

A decorrere dal 2019 non è più quindi necessario predisporre il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Per altre informazioni o dettagli si rinvia al DUP.